

Benvenuti  
alla  
Scuola dell'infanzia  
Statale di  
Cene



# HO TRE ANNI, O QUASI...

Stare seduto  
a tavola



sono capace di...



Giocare



Usare il bagno



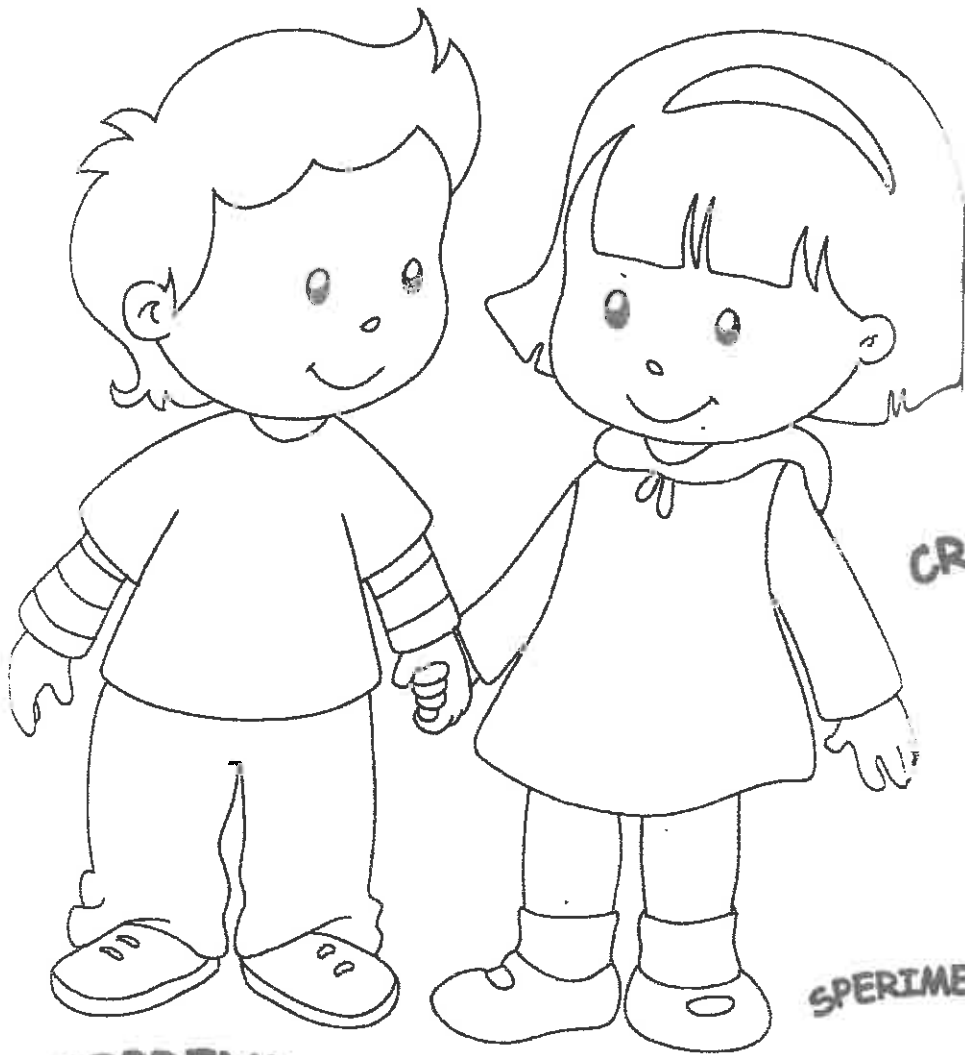
Parlare  
raccontare



Fare i capricci



# A SCUOLA CRESCO...



FACENDO

CREANDO

RACCONTANDO

SOCIALIZZANDO

SPERIMENTANDO

SCOPRENDO

SBAGLIANDO INCONTRANDO GLI ALTRI

IMPARANDO

INVENTANDO

GIOCANDO

CONFRONTANDOCI

PENSANDO

ESPLORANDO

RISPETTANDO CHI E' DIVERSO

# FINALITÀ ED OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'infanzia, il bambino è considerato **SOGGETTO ATTIVO**, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, l'ambiente e la cultura.

"...La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" ( Dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

. **Consolidare l'Identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

. **Sviluppare l'Autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare; operare scelte sempre più consapevoli.

. **Acquisire Competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare.

. **Vivere le prime esperienze di Cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

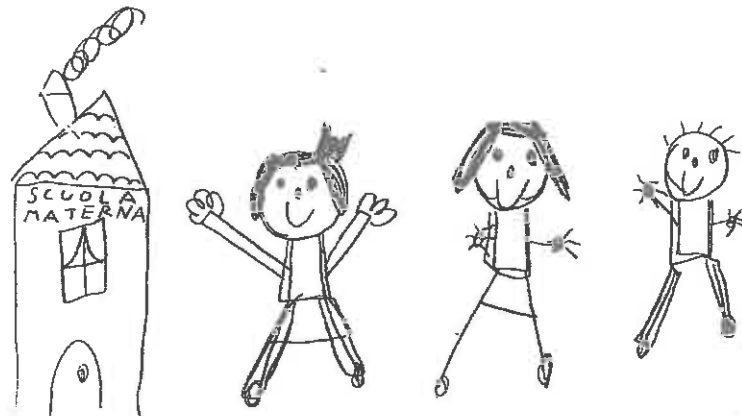
Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

# E' IMPORTANTE SAPERE CHE...

Il passaggio dall'ambiente familiare a quello della Scuola dell'Infanzia rappresenta per il bambino un evento importante.

Egli viene a trovarsi improvvisamente di fronte a situazioni ed a stili di rapporto totalmente diversi.

Questo potrebbe metterlo in difficoltà ma i vantaggi che il bambino ne ricava sono molteplici.



## L'INSERIMENTO

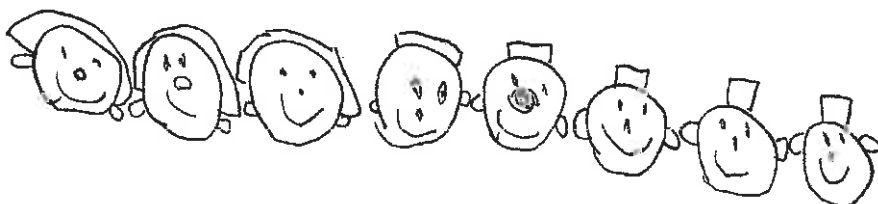
Riteniamo che l'inserimento iniziale alla scuola dell'infanzia sia un momento importante e delicato: il bambino si trova nella situazione di titubanza, insicurezza e paura in cui anche ognuno di noi si trova quando deve affrontare una situazione nuova.

Nello stesso tempo è anche curioso e desideroso di scoprire ed esplorare spazi, giochi, di conoscere persone nuove.

Ciascun bambino affronta questa esperienza con modalità e tempi diversi.

Il genitore, se pure più "attrezzato" del bambino, vive le stesse situazioni emotive.

Le insegnanti stesse hanno bisogno di conoscere ed osservare i bambini, di entrare in sintonia con loro e le loro famiglie.



L'esperienza di questi anni ci ha permesso di individuare alcuni aspetti che vanno particolarmente curati ed affrontati correttamente affinché il primo contatto con la Scuola sia il più possibile sereno, eccoli:

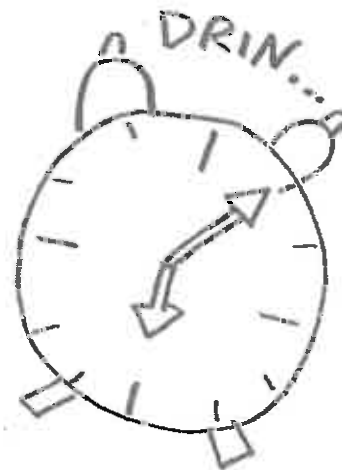
- GRADUALITA'
- ATTENZIONE NEL MOMENTO DEL DISTACCO
- ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELLA GIORNATA
- COLLABORAZIONE GENITORI ED INSEGNANTI

## LA GRADUALITA'

E' molto importante che il bambino nei primi tempi rimanga a scuola poche ore, aumentando gradualmente la sua presenza.

A questo proposito noi consigliamo ai genitori di non avere fretta: spesso il bambino coinvolto dal desiderio di scoprire ed esplorare, dimostra inizialmente di voler rimanere a scuola tutto il giorno e se fosse possibile anche di più, in realtà, in seguito, dopo aver sperimentato un distacco magari troppo lungo per lui, non vuole più nemmeno entrare.

Pertanto diamo queste indicazioni di massima riguardo alla frequenza.



1° SETTIMANA 8.00 / 9.00 Entrata dei bambini

Alle ore 11.15 i genitori vengono a ritirare il bambino.

2°-3° SETTIMANA Se le condizioni lo permettono, il bambino può fermarsi anche per il pranzo.

Alle ore 12.45 i genitori vengono a ritirare il bambino.

3°-4° SETTIMANA I genitori valutano con le insegnanti, se il bambino è pronto per affrontare l'esperienza del sonno pomeridiano ( per questo momento è utile portare l'orsacchiotto, il ciuccio o altro che il bambino utilizzi per addormentarsi).

Se la situazione lo richiede i bambini nuovi possono continuare a frequentare solo fino alle ore 13.00.



## IL DISTACCO

I bambini reagiscono in modo diverso al distacco ed alle difficoltà che crea vivere in comunità: C'è chi piange, chi ha disturbi del sonno, chi rifiuta di mangiare, ... e anche chi è tranquillo.

E' normale che il bambino mostri un certo disagio di fronte al cambiamento, quindi è importante non preoccuparsi troppo e dargli il tempo di abituarci.

Non facciamolo sentire in colpa se piange, con frasi come " Non sei grande, non sei bravo..", ma cerchiamo di capire la sua difficoltà dicendogli per esempio " Lo so che è un po' difficile stare senza genitori ma qui ci sono giochi nuovi e noi torneremo presto a prenderti".

Quando il familiare decide di salutarlo e andare via, può verificarsi che il bambino si metta a piangere e non voglia lasciarlo, in questo caso consigliamo di essere abbastanza decisi, dopo averlo tranquillizzato sul fatto che si ritornerà dopo poche ore, è opportuno che il genitore stesso lo lasci ed esca; infatti, se il bambino ha iniziato a piangere, difficilmente si lascerà convincere a smettere, anzi se vedrà che il pianto ottiene il risultato di trattenere il genitore un po' di più, piangerà più a lungo.

Inoltre è importante non ingannarlo scappando via senza farsi vedere oppure inventando scuse: il bambino si sentirà tradito e questo non aiuterà la sua tranquillità.

E' necessario che il genitore gli faccia sentire che è tranquillo e fiducioso del nuovo ambiente.

Le insegnanti informeranno la famiglia di come è andata la giornata.

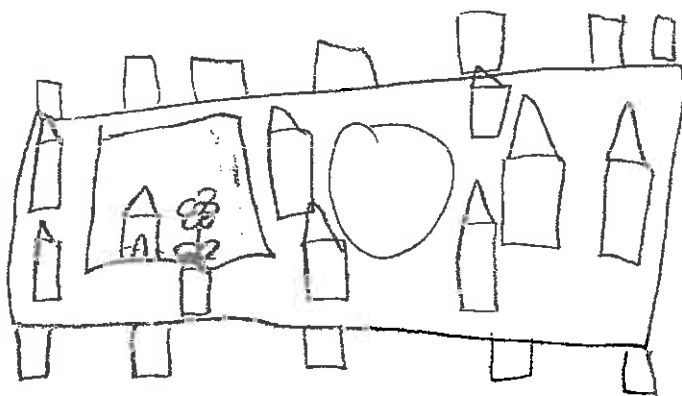
Può succedere, durante l'anno, una crisi: ci sono infatti bambini che i primi giorni o il primo mese sono entusiasti della Scuola, poi cominciano a manifestare disagio o rifiuto dell'esperienza; è una cosa abbastanza frequente e non ci si deve spaventare; genitori ed insegnanti potranno discutere per valutare se ci sono motivi specifici.

## ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELLA GIORNATA

Per i primi giorni la Scuola dell'Infanzia funziona fino alle 13.00 quindi sono presenti per tutto l'orario scolastico, entrambe le insegnanti della sezione. Questo è molto importante perché permette di dare più attenzione ai bisogni di Ogni singolo bambino.



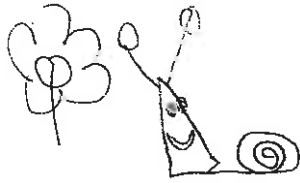
## COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA



Nei primi giorni è previsto un colloquio individuale tra le insegnanti e i genitori in cui la famiglia trasmette notizie personali riguardanti il bambino. E' molto importante comunicarsi vicendevolmente impressioni, osservazioni, problemi e concordare, di volta in volta, i tempi e le

modalità di frequenza.

# ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE



La Scuola dell'Infanzia di Cene è composta da quattro sezioni  
Ognuna delle quali è gestita da due insegnanti.  
L'organizzazione scolastica prevede la turnazione delle docenti su  
eventuali gruppi omogenei per età o per progetti.

## GIORNATA TIPO :



Attività	Dalle ore	Alle ore	
	8.00	9.00	Ingresso e attività ludica in sezione
	9.00	10.00	Conversazione di gruppo, calendari, appello, incarichi per la giornata.
	10.00	11.30	Attività didattica di intersezione o con gruppi eterogenei.
	11.30	11.45	Preparazione per il pranzo.
	11.45	13.00	Pranzo.
Per i bambini di 4 e 5 anni			
	13.00	14.00	Gioco libero
	14.00	15.00	Attività didattica in sezione
Per i bambini di 3 anni			
	13.00	15.00	Nanna
	15.00	15.45	Merenda e preparazione per l'uscita.
	15.45	16.00	Uscita

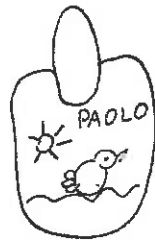




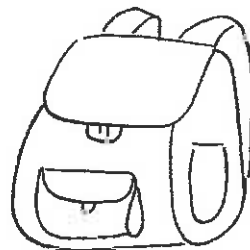
# ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SERVE...

TUTTO DEVE ESSERE CONTRASSEGNAO CON IL NOME DEL BAMBINO

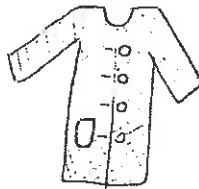
BAVAGLIA CON ELASTICO



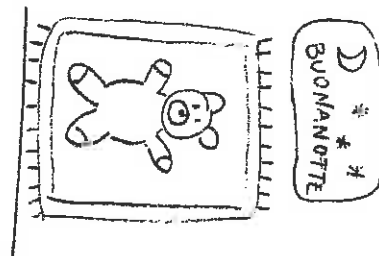
ZAINETTO (DI PICCOLE DIMENSIONI)



GREMBIULE CON MANICHE



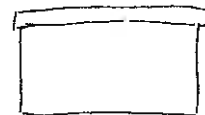
CUSCINO, COPERTA E TRAVERSA  
(per i bambini di tre anni)



UN BICCHIERE DI PLASTICA



UNA SCATOLA DI CARTONE



UN CAMBIO COMPLETO

